



CITTÀ DI ISCHIA

Provincia di Napoli

Copia Verbale di Deliberazione di Consiglio Comunale

N. 36 del 19/09/2013

Oggetto: PROTOCOLLO D'INTESA TRA I COMUNI DELL'ISOLA D'ISCHIA PER LA COOPERAZIONE POLITICA E TECNICA AL FINE DI COORDINARE LE POLITICHE ED I PROCESSI DI SVILUPPO SOSTENIBILE DELL'ISOLA D'ISCHIA. APPROVAZIONE ED ADOZIONE DEGLI ATTI CONSEQUENZIALI.

L'anno **duemilatredici**, addì **diciannove**, del mese di **settembre**, alle ore **21,25**, nel salone consiliare della Casa Comunale, previo recapito di appositi inviti, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria - seconda convocazione.

Cognome e Nome	Presenti	Cognome e Nome	Presenti
FERRANDINO GIUSEPPE	Si	MOLLO LUIGI	Si
TRANI GIANLUCA	Si	FERRANDINO PAOLO	No
FERRANDINO VINCENZO	Si	TROFA MASSIMO	Si
MIGLIACCIO PASQUALINO	Si	MAZZELLA SALVATORE	Si
SPIGNESE LUCA	Si	BERNARDO CARMINE	Si
OTTORINO MATTERA	Si	FERRANDINO CIRO	Si
DI VAIA LUIGI	Si		
DI MEGLIO ISIDORO	Si		
MONTAGNA LUCA	Si		
MATTERA LUIGI	No		
BALESTRIERI GIORGIO	Si		

Totale Presenti 15 Totale Assenti 2

Alla ripresa dei lavori consiliari il **Presidente** invita il Segretario Generale ad effettuare l'appello nominale dal quale risulta:

Presenti N.15 (Giuseppe Ferrandino, Gianluca Trani, Vincenzo Ferrandino, Pasqualino Migliaccio, Luca Spignese, Ottorino Mattera, Luigi Di Vaia, Isidoro Di Meglio, Luca Montagna, Giorgio Balestrieri, Luigi Mollo, Massimo Trofa, Salvatore Mazzella, Carmine Bernardo, Ciro Ferrandino)

Assenti N.2 (Luigi Mattera, Paolo Ferrandino)

Il **Presidente** invita il Consiglio alla trattazione dell'argomento n.4) all'o.d.g. e di cui all'oggetto. Cede quindi la parola al consigliere Ottorino Mattera il quale relaziona in merito.

C00036CO

omissis

Al termine dei vari interventi il **Presidente** mette quindi ai voti per appello nominale l'argomento posto in discussione, che risulta approvato con quindici voti favorevoli, con esito proclamato dallo stesso Presidente.

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

1. nel novembre 2005 la Commissione Europea ha lanciato la campagna "Energia sostenibile per l'Europa" (SEE) con l'obiettivo di promuovere un utilizzo migliore delle fonti energetiche e una crescita della qualità della vita nei territori europei;
2. gli obiettivi specifici della campagna "Energia sostenibile per l'Europa" (SEE) sono:
 - Aumentare la sensibilizzazione dei responsabili delle decisioni locali, regionali, nazionali ed europee;
 - Diffondere le migliori esperienze di sviluppo realizzate nei territori;
 - Assicurare un alto livello di sensibilizzazione, comprensione e sostegno dell'opinione pubblica;
 - Stimolare il necessario aumento degli investimenti privati nelle tecnologie energetiche sostenibili.
3. ai fini del raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda di Lisbona rinnovata e della nuova Strategia Europea sullo Sviluppo Sostenibile, gli "Orientamenti strategici comunitari in materia di coesione (2007-2013)", adottati con Decisione n. 702 del Consiglio Europeo del 6 ottobre 2006, invitano a concentrare le risorse della politica di coesione su priorità strategiche, tra cui la tutela dell'ambiente e l'efficienza energetica e la produzione da fonti rinnovabili;
4. il Quadro Strategico Nazionale (QSN) per la Politica Regionale di Sviluppo 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007)3329 del 13 luglio 2007, ha individuato tra le sue Priorità la qualità ambientale e l'uso sostenibile ed efficiente delle risorse naturali, specie energetiche (Priorità 3);
5. l'attuazione di tali misure contribuisce in maniera decisiva al raggiungimento degli obiettivi del protocollo di Kyoto da parte dei paesi dell'Unione Europea e costituisce un efficace piano d'azione in vista della definizione dei nuovi obiettivi in materia di sostenibilità ambientale ed energetica fissati a Copenaghen nel 2009;
6. il Panel Inter-Governativo sui Cambiamenti Climatici (IPCC) ha confermato che il cambiamento climatico é una realtà e la cui causa principale é l'utilizzo di energia da parte del genere umano;
7. molte delle azioni sulla domanda energetica e le fonti di energia rinnovabile, necessarie per contrastare il cambiamento climatico, non sarebbero perseguibili senza il supporto dei governi locali mediante programmi di efficienza energetica;
8. la Commissione europea l'8 marzo 2011 ha adottato la "Roadmap for moving to a competitive low carbon economy in 2050" con un investimento stimato, per realizzare gli obiettivi previsti, di circa 270 miliardi di euro all'anno pari all'1,5% del PIL dell'UE. L'iniziativa si inserisce nel quadro della strategia Europa 2020 per la crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva di lungo periodo che tiene conto sia dei vincoli di stabilità dei bilanci pubblici, che della necessità di contrastare il cambiamento climatico e dare slancio alla green economy, attraverso azioni sinergiche;
9. la continua crescita della popolazione e del turismo di massa e del turismo internazionale concentrato, nel 80% dei casi, nel periodo fra aprile e settembre ha un significativo impatto sugli ecosistemi marini e costieri dell'isola d'Ischia. Tale concentrazione va gestita opportunamente a partire dalle misure adottabili per tutelare il mare, i paesaggi e tutti gli ecosistemi che determinano la vera attrazione per i visitatori provenienti da tutto il mondo;

CONSIDERATO CHE:

- a. l'attività della Pubblica Amministrazione deve essere finalizzata a consentire la migliore attuazione possibile del principio dello sviluppo sostenibile, per cui nell'ambito della scelta comparativa di interessi pubblici e privati, connotata da discrezionalità, gli interessi alla tutela dell'ambiente devono essere oggetto di prioritaria considerazione;
- b. le Amministrazioni locali e regionali in tutta Europa sono già impegnate nella riduzione di inquinanti e gas serra attraverso programmi di efficienza energetica (inclusa la mobilità urbana sostenibile) e di promozione delle fonti di energia rinnovabile;
- c. l'Unione Europea ha riaffermato tali impegni il 23 gennaio 2008 con l'approvazione del Pacchetto Energia - Cambiamento Climatico, ridefinendo il sistema delle quote di emissioni e promuovendo una diversa ripartizione degli sforzi da intraprendere per adempiere all'impegno comunitario di ridurre le emissioni di gas serra in settori non rientranti nel sistema comunitario di scambio delle quote di emissione (come i trasporti, l'edilizia, i servizi, i piccoli impianti industriali, l'agricoltura e i rifiuti);
- d. il 29 gennaio 2008, in occasione della Settimana Europea dell'Energia sostenibile, la Commissione Europea ha lanciato il "Patto dei Sindaci - Covenant of Mayors" con lo scopo di coinvolgere le comunità locali ad impegnarsi in iniziative per ridurre nelle città le emissioni di CO₂ del 20% attraverso l'attuazione di un Piano di Azione che preveda tempi di realizzazione, risorse umane dedicate, monitoraggio, informazione ed educazione;
- e. il Piano di Azione dell'Unione Europea per l'efficienza energetica "Realizzare le potenzialità" include come azione prioritaria la creazione di un Patto dei Sindaci;
- f. il Ministero dell'Ambiente intende contribuire alla promozione della sostenibilità a livello regionale e locale avendo come obiettivi:
 - Attivazione di partnership concrete nelle aree della Campagna SEE, iniziando da quelle relative alle Comunità sostenibili, ai trasporti e alla promozione e comunicazione;
 - Evidenziare e diffondere le migliori prassi come indicatori di progetti sostenibili;
 - Dimostrare che è giunto il momento per gli stakeholders (settore pubblico e privato, ricerca, settore industriale, decisori politici e media) di adottare nuove strategie di lavoro, comunicazione e formazione per un futuro più sostenibile;
 - Fornire alle città delle linee guida per la realizzazione di Piani di azione locali, che contribuiscano a centrare gli obiettivi europei attraverso interventi volti a ridurre i consumi di energia e a stimolare un cambiamento nei comportamenti quotidiani da parte della cittadinanza.
- g. Il tema del risparmio energetico e dell'efficienza energetica è un volano per la crescita, l'economia e per l'occupazione delle attività produttive del territorio;
- h. l'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, demanda all'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI) la rappresentanza generale degli interessi dei Comuni per le materie per le quali si richieda l'intervento della Conferenza Unificata di cui al medesimo decreto legislativo;
- i. l'ANCI, ai sensi del vigente Statuto, è un'associazione senza scopo di lucro che costituisce il sistema della rappresentanza di Comuni, Città Metropolitane ed enti di derivazione comunale e, tra l'altro:
 - rappresenta i comuni, le città metropolitane e gli enti di derivazione comunale dinanzi a istituzioni e organismi internazionali e dell'Unione Europea, Comitato delle Regioni, Parlamento della Repubblica, Governo, Regioni, organi della Pubblica Amministrazione e a ogni altro soggetto, di rilievo istituzionale, che eserciti funzioni di interesse locale;
 - ne promuove lo sviluppo e la crescita;
 - ne tutela e rappresenta gli interessi, anche nei rapporti con le altre istituzioni e amministrazioni, con le organizzazioni economiche, politiche, sindacali e sociali nazionali, comunitarie ed internazionali; in particolare, tiene stabili rapporti politici e istituzionali con la

Conferenza dei Presidenti delle Regioni, con l'UPI, con l'UNCCEM, e con le altre organizzazioni che si occupino di questioni d'interesse del sistema delle autonomie;

▪ svolge attività di sostegno, assistenza tecnica ed erogazione di servizi nell'interesse e nei confronti dei Comuni italiani singoli o associati e delle Città metropolitane e degli enti soci, anche su incarico della Pubblica Amministrazione, ai suoi diversi livelli e articolazioni;

j. i Comuni e i differenti ambiti locali, sono tra i maggiori consumatori di energia e tra i soggetti più importanti per raggiungere i risultati di sostenibilità ambientale prestabiliti. ANCI può facilitare e supportare l'attuazione delle politiche e degli interventi di tutela ambientale, di promozione delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico, sia a livello centrale che locale, attraverso le sue strutture operative e le sue articolazioni regionali;

k. Il 12 maggio 2011 ANCI Campania, attraverso la sua tecnostruttura Ancitel Campania, ha illustrato ai rappresentanti dei Comuni dell'Isola di Ischia una proposta di progetto in cui sono delineate le strategie per un nuovo posizionamento energetico e ambientale dell'isola medesima;

l. gli amministratori dei Comuni dell'isola di Ischia intendono avviare azioni congiunte per migliorare la qualità della vita dei cittadini anche attraverso iniziative tese ad alleggerire la propria "impronta ecologica" riducendo le emissioni di CO₂ ed aumentando al contempo il livello di efficienza energetica e la quota di utilizzo delle fonti di energia rinnovabile sul totale del mix energetico;

TENUTO CONTO che, al fine di attuare quanto sopra detto si è stipulato, tra Comuni di Ischia, Barano d'Ischia, Casamicciola Terme, Forio, Lacco Ameno e Serrara Fontana, un Protocollo d'Intesa per la cooperazione politica e tecnica al fine di coordinare le politiche ed i processi di sviluppo sostenibile dell'isola d'Ischia;

RITENUTO OPPORTUNO approvare, per quanto evidenziato in narrativa, il "PROTOCOLLO D'INTESA TRA I COMUNI DI ISCHIA, BARANO, CASAMICCIOLA TERME, FORIO, LACCO AMENO E SERRARA FONTANA" PER LA COOPERAZIONE POLITICA E TECNICA TRA I COMUNI DELL'ISOLA, AL FINE DI COORDINARE LE POLITICHE ED I PROCESSI DI SVILUPPO SOSTENIBILE, il cui testo si allega alla presente e ne costituisce parte integrante e sostanziale;

DAREE seguito a quanto previsto e concordato nell'ambito del Protocollo d'intesa di cui trattasi e segnatamente:

a. sottoscrivere il "Patto dei Sindaci" con lo scopo di coinvolgere le comunità locali ed impegnarsi in iniziative finalizzate al raggiungimento degli obiettivi fissati dall'UE per il 2020, riducendo le emissioni di CO₂ nel territorio comunale di almeno il 20%, attraverso l'attuazione di un Piano di Azione sull'Energia Sostenibile (PAES), entro 12 mesi dalla data di formale ratifica al "Patto dei Sindaci" presso il Covenant of Mayors Office (COMO) a Bruxelles;

b. istituire, l'Ufficio Energia e Sostenibilità individuando al proprio interno le risorse umane necessarie al perseguimento delle politiche di sviluppo sostenibile, provvedendo anche alla modifica del Regolamento degli Uffici e dei Servizi;

c. demandare al Sindaco di Ischia l'adozione di ogni atto necessario e consequenziale, ivi compreso la formale sottoscrizione del "Patto dei Sindaci";

d. istituire, così come previsto dal protocollo di cui sopra, apposito capitolo di bilancio con lo stanziamento minimo di € 2.500,00, per l'attuazione delle suddette politiche di sviluppo sostenibile;

ACQUISITI i pareri favorevoli del Dirigente dell'Area Tecnica e del Dirigente dell'Area Economico-Finanziaria, ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000, quali riportati in allegato;

CON voti unanimi resi dai quindici consiglieri presenti e votanti;

d e l i b e r a

▪ Approvare, per quanto evidenziato in narrativa, il "PROTOCOLLO D'INTESA TRA I COMUNI DI ISCHIA, BARANO D'ISCHIA, CASAMICCIOLA TERME, FORIO, LACCO

AMENO E SERRARA FONTANA" per la cooperazione politica e tecnica tra i comuni dell'isola, al fine di coordinare le politiche ed i processi di sviluppo sostenibile, il cui testo costituisce parte integrante e sostanziale della presente;

- aderire al "Patto dei Sindaci" con lo scopo di coinvolgere le comunità locali ed impegnarsi in iniziative per raggiungere gli obiettivi fissati dall'UE per il 2020, riducendo le emissioni di CO2 nel territorio comunale di almeno il 20%, attraverso l'attuazione di un Piano di Azione sull'Energia Sostenibile, che includa un inventario di base delle emissioni su come gli obiettivi verranno raggiunti, entro 12 mesi dalla data di formale ratifica al "Patto dei Sindaci" presso il Covenant of Mayors Office (COMO) a Bruxelles;
- stabilire che il Comune potrà organizzare, in cooperazione con la Commissione Europea, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, L'ANCI e le strutture operative da essa controllate, la Fondazione ANCI IDEALI o altri soggetti interessati, eventi per i cittadini finalizzati ad una maggiore conoscenza dei benefici dovuti ad un uso più intelligente dell'energia ed informare regolarmente i mezzi di comunicazione locali sugli sviluppi del Piano di Azione e potrà, inoltre, partecipare e contribuire attivamente alla Conferenza annuale dei Sindaci per un'Europa sostenibile e contribuire al Rapporto biennale sull'attuazione del Patto dei Sindaci a livello locale;
- aderire alla campagna "Energia Sostenibile per l'Europa" con i seguenti obiettivi:
 - a. assicurare un alto livello di sensibilizzazione, comprensione e sostegno dell'opinione pubblica;
 - b. stimolare l'aumento di investimenti privati nelle tecnologie dell'energia sostenibile;
 - c. partecipare alle iniziative dell'ANCI a sostegno dei Comuni impegnati nella realizzazione degli obiettivi europei.
- demandare al Sindaco di Ischia l'adozione di ogni atto necessario e consequenziale, ivi compreso la formale sottoscrizione del "Patto dei Sindaci" nelle forme previste dalla normativa in materia;
- istituire l'Ufficio "*Energia e Sostenibilità*" individuando al proprio interno le risorse umane necessarie al perseguimento delle politiche di sviluppo sostenibile, provvedendo anche alla modifica del Regolamento degli Uffici e dei Servizi;
- istituire altresì, così come previsto dal protocollo di che trattasi, apposito capitolo di bilancio con lo stanziamento minimo di € 2.500,00, per l'attuazione delle politiche di sviluppo sostenibile.

Inoltre,

Su proposta del Presidente, con successiva e separata votazione, resa per appello nominale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON quindici voti favorevoli, resi dai consiglieri presenti e votanti;

d e l i b e r a

- dichiarare il presente deliberato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 del D.l.vo 18.08.2000, n.267.



PROTOCOLLO D'INTESA

Tra i

Comuni dell'isola di Ischia

Barano, Casamicciola Terme, Forio, Lacco Ameno e Serrara Fontana

Premesso che:

1. nel novembre 2005 la Commissione Europea ha lanciato la campagna "Energia sostenibile per l'Europa" (SEE) con l'obiettivo di promuovere un utilizzo migliore delle fonti energetiche e una crescita della qualità della vita nei territori europei;
2. gli obiettivi specifici della campagna "Energia sostenibile per l'Europa" (SEE) sono:
 - Aumentare la sensibilizzazione dei responsabili delle decisioni locali, regionali, nazionali ed europee;
 - Diffondere le migliori esperienze di sviluppo realizzate nei territori;
 - Assicurare un alto livello di sensibilizzazione, comprensione e sostegno dell'opinione pubblica;
 - Stimolare il necessario aumento degli investimenti privati nelle tecnologie energetiche sostenibili.
3. al fine del raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda di Lisbona rinnovata e della nuova Strategia Europea sullo Sviluppo Sostenibile, gli "Orientamenti strategici comunitari in materia di coesione (2007-2013)", adottati con Decisione n. 702 del Consiglio Europeo del 6 ottobre 2006, invitano a concentrare le risorse della politica di coesione su priorità strategiche, tra cui la tutela dell'ambiente e l'efficienza energetica e la produzione da fonti rinnovabili;
4. il Quadro Strategico Nazionale (QSN) per la Politica Regionale di Sviluppo 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007)3329 del 13 luglio 2007, ha individuato tra le sue Priorità la qualità ambientale e l'uso sostenibile ed efficiente delle risorse naturali, specie energetiche (Priorità 3);
5. l'attuazione di tali misure contribuisce in maniera decisiva al raggiungimento degli obiettivi del protocollo di Kyoto da parte dei paesi dell'Unione Europea e costituisce un efficace piano d'azione in vista della definizione dei nuovi obiettivi in materia di sostenibilità ambientale ed energetica fissati a Copenaghen nel 2009;
6. il Panel Inter-Governativo sui Cambiamenti Climatici (IPCC) ha confermato che il cambiamento climatico è una realtà e la cui causa principale è l'utilizzo di energia da parte del genere umano;

Commento:



7. molte delle azioni sulla domanda energetica e le fonti di energia rinnovabile, necessarie per contrastare il cambiamento climatico, non sarebbero perseguibili senza il supporto dei governi locali mediante programmi di efficienza energetica;
8. la Commissione europea l'8 marzo 2011 ha adottato un la "Roadmap for moving to a competitive low carbon economy in 2050" con un investimento stimato, per realizzare gli obiettivi previsti, di circa 270 miliardi di euro all'anno pari all'1,5% del PIL dell'UE. L'iniziativa si inserisce nel quadro della strategia Europa 2020 per la crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva di lungo periodo che tiene conto sia dei vincoli di stabilità dei bilanci pubblici, che della necessità di contrastare il cambiamento climatico e dare slancio alla green economy, attraverso azioni sinergiche previste dal prossimo Piano strategico per la tecnologie energetiche (SET 2014-2010) al libro bianco dei trasporti, alla politica agricola comune fino alla Roadmap sull'energia per il 2050 che sarà adottata a fine autunno 2011;
9. la continua crescita della popolazione e del turismo di massa e del turismo internazionale concentrato, nell'80% dei casi, nel periodo fra aprile e settembre ha un significativo impatto sugli ecosistemi marini e costieri dell'isola. Questa tendenza può essere addirittura un vantaggio se gestita opportunamente a partire dalle misure adottabili per tutelare il mare, i paesaggi e tutti gli ecosistemi che determinano la vera attrazione per i visitatori provenienti da tutto il mondo;

CONSIDERATO CHE

- a. l'attività della Pubblica Amministrazione deve essere finalizzata a consentire la migliore attuazione possibile del principio dello sviluppo sostenibile, per cui nell'ambito della scelta comparativa di interessi pubblici e privati, connotata da discrezionalità gli interessi alla tutela dell'ambiente, deve essere oggetto di prioritaria considerazione;
- b. le Amministrazioni locali e regionali in tutta Europa sono già impegnate nella riduzione di inquinanti e gas serra attraverso programmi di efficienza energetica (inclusa la mobilità urbana sostenibile) e di promozione delle fonti di energia rinnovabile;
- c. l'Unione Europea ha riaffermato tali impegni il 23 gennaio 2008 con l'approvazione del Pacchetto Energia - Cambiamento Climatico, ridefinendo il sistema delle quote di emissioni e promosso una diversa ripartizione degli sforzi da intraprendere per adempiere all'impegno comunitario a ridurre le emissioni di gas serra in settori non rientranti nel sistema comunitario di scambio delle quote di emissione (come i trasporti, l'edilizia, i servizi, i piccoli impianti industriali, l'agricoltura e i rifiuti);
- d. il 29 gennaio 2008, in occasione della Settimana Europea dell'Energia sostenibile, la Commissione Europea ha lanciato il "Patto dei Sindaci - Covenant of Mayors" con lo scopo di coinvolgere le



comunità locali ad impegnarsi in iniziative per ridurre nelle città le emissioni di CO2 del 20% attraverso l'attuazione di un Piano di Azione che preveda tempi di realizzazione, risorse umane dedicate, monitoraggio, informazione ed educazione;

- c. il Piano di Azione dell'Unione Europea per l'efficienza energetica "Realizzare le potenzialità" include come azione prioritaria la creazione di un Patto dei Sindaci;
- f. il Ministero dell'Ambiente intende contribuire alla promozione della sostenibilità a livello regionale e locale avendo come obiettivi:
- Attivazione di partnership concrete nelle aree della Campagna SEE, iniziando da quelle relative alle Comunità sostenibili, ai trasporti e alla promozione e comunicazione;
 - Evidenziare e diffondere le migliori prassi come indicatori di progetti sostenibili;
 - Dimostrare che è ora il momento degli stakeholders (settore pubblico e privato, ricerca, settore industriale, decisori politici e media) di adottare nuove strategie di lavoro, comunicazione e formazione per un futuro più sostenibile;
 - Fornire alle città delle linee guida per la realizzazione di Piani di azione locali, che contribuiscano a centrare gli obiettivi europei attraverso interventi volti a ridurre i consumi di energia e a stimolare un cambiamento nei comportamenti quotidiani da parte della cittadinanza.
- g. Il tema del risparmio energetico e dell'efficienza energetica è un volano per la crescita, l'economia e per l'occupazione delle attività produttive del territorio. Recenti studi, stimano una crescita, nei prossimi dieci anni, di oltre 200mila posti di lavoro;
- h. l'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, demanda all'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI) la rappresentanza generale degli interessi dei Comuni per le materie per le quali si richiama l'intervento della Conferenza Unificata di cui al medesimo decreto legislativo;
- i. l'ANCI, ai sensi del vigente Statuto, è un'associazione senza scopo di lucro che costituisce il sistema della rappresentanza di Comuni, Città Metropolitane ed enti di derivazione comunale e, tra l'altro:
- rappresenta i comuni, le città metropolitane e gli enti di derivazione comunale dinanzi a istituzioni e organismi internazionali e dell'Unione Europea, Comitato delle Regioni, Parlamento della Repubblica, Governo, Regioni, organi della Pubblica Amministrazione e a ogni altro soggetto, di rilievo istituzionale, che eserciti funzioni di interesse locale;
 - ne promuove lo sviluppo e la crescita;
 - ne tutela e rappresenta gli interessi, anche nei rapporti con le altre istituzioni e amministrazioni, con le organizzazioni economiche, politiche, sindacali e sociali nazionali, comunitarie ed internazionali; in particolare, tiene stabili rapporti politici e istituzionali con



la Conferenza dei Presidenti delle Regioni, con l'UPI, con l'UNCÉM, e con le altre organizzazioni che si occupino di questioni d'interesse del sistema delle autonomie;

- svolge attività di sostegno, assistenza tecnica ed erogazione di servizi nell'interesse e nei confronti dei Comuni italiani singoli o associati e delle Città metropolitane e degli enti soci, anche su incarico della Pubblica Amministrazione, ai suoi diversi livelli e articolazioni;

j i Comuni e i differenti ambiti locali, sono tra i maggiori consumatori di energia e tra i soggetti più importanti per raggiungere i risultati di sostenibilità ambientale prestabiliti ed ANCI può facilitare e supportare l'attuazione delle politiche e degli interventi di tutela ambientale e promozione delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico, sia a livello centrale sia territoriale, attraverso le sue strutture operative e le sue articolazioni regionali;

k Il 12 maggio 2011 ANCI Campania, attraverso la sua tecnostuttura Ancitel Campania, ha illustrato ai rappresentanti dei Comuni dell'Isola di Ischia una proposta di progetto in cui sono delineate le strategie per un nuovo posizionamento energetico e ambientale dell'isola;

l gli amministratori dei Comuni dell'Isola di Ischia intendono avviare azioni congiunte per migliorare la qualità della vita dei cittadini anche attraverso iniziative tese ad alleggerire la propria "impronta ecologica" riducendo le proprie emissioni di CO2 aumentando al contempo il livello di efficienza energetica e la quota di utilizzo delle fonti di energia rinnovabile sul totale del mix energetico;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

si conviene e si sottoscrive, fra le Amministrazioni interessate, il seguente Protocollo di Intesa:

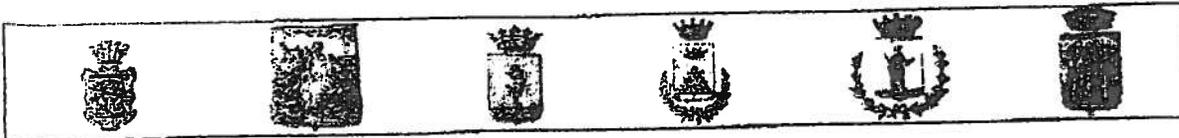
ART. 1 - PREMESSE

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa. Costituiscono altresì parte integrante e sostanziale del presente accordo le norme, gli atti amministrativi e progettuali formalmente richiamati, con particolare riferimento alla Proposta Progettuale.

ART. 2 - OGGETTO DEL PROTOCOLLO DI INTESA

Il Protocollo di Intesa viene stipulato nell'ambito degli interessi istituzionali degli Enti partecipanti e ai fini di:

- promuovere la cooperazione politica e tecnica tra Enti per coordinare le politiche ed i processi di sviluppo sostenibile con particolare riferimento alla mobilità, all'inquinamento atmosferico, all'inquinamento acustico, alla riduzione della produzione dei rifiuti, alla riduzione dei consumi energetici;
- implementare le politiche e gli strumenti ad oggi esistenti, basandosi sui principi della sostenibilità, in particolare la sussidiarietà e la partnership e network;



- di fissare scadenze periodiche che servano a fare il punto delle politiche e dei programmi comuni;
- di aggiornare ogni due anni il rapporto sullo stato dell'ambiente su base di aree tematiche ed indicatori comuni, per tutto il territorio interessato dalle Amministrazioni aderenti al presente protocollo d'intesa;
- di individuare il Comune di Forlò come capofila sia per l'attuazione delle iniziative oggetto del protocollo di intesa, che per il reperimento di finanziamenti per progetti comuni.

ART. 3 - IMPEGNI DEI SOGGETTI SOTTOSCRITTORI DEL PROTOCOLLO DI INTESA

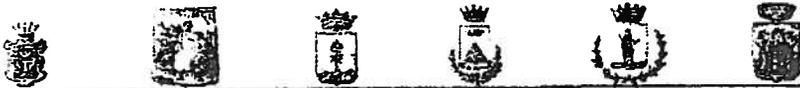
Con il presente Protocollo di Intesa le Amministrazioni Interessate:

1. dichiarano di volersi costituire in un'aggregazione finalizzata alla realizzazione dei progetti previsti;
2. per le finalità espresse nelle considerazioni, le Parti renderanno disponibili le proprie organizzazioni, i coordinamenti, le esperienze e le professionalità attinenti agli specifici settori e/o ambiti di competenza e coinvolgeranno gruppi di lavoro di tecnici competenti, espressione di associazioni ed iniziative progettuali nei settori dell'energia, dell'ambiente e della gestione del territorio con l'obiettivo di realizzare un'ampia partecipazione della società civile e di porre in essere iniziative di comunicazione internazionale per promuovere un brand turistico in chiave ecosostenibile.
3. riconoscono che i contenuti della Proposta di Progetto allegata al presente Protocollo di Intesa costituiscono parte integrante e sostanziale del Protocollo stesso;
4. riconoscono il Comune di Forlò quale Ente Coordinatore della costituenda aggregazione;
5. per garantire l'individuazione e la condivisione degli obiettivi progettuali, viene costituito un Comitato di accompagnamento composto da un rappresentante di ogni Amministrazione interessata e da due rappresentanti di ANCI Campania. I componenti del Comitato individuati da ciascuno delle parti saranno comunicati all'altra entro 30 giorni dalla stipula del presente atto. Il Comitato di accompagnamento potrà avvalersi delle risorse e dei gruppi di lavoro di cui all'art. 32 per la presentazione allo stesso Comitato di iniziative e proposte e rapporti sullo stato d'avanzamento degli stessi.
6. le iniziative proposte e realizzate dalle parti, saranno regolate di volta in volta per mezzo di ulteriori appositi accordi scritti e concordati.
7. I Comuni si impegnano ad individuare risorse umane al proprio interno da destinare alla materia ambientale al fine di seguire il procedimento relativo al presente protocollo, anche in forma consortile o associata che sarà comunicato entro 30 gg. Dalla firma del presente protocollo.
8. I Comuni si impegnano a costituire apposito capitolo di bilancio con uno stanziamento minimo di 2500,00 euro.

Art. 4 - APPROVAZIONE, DECADENZA E DURATA

Il presente Protocollo di Intesa, sottoscritto per approvazione dai legali rappresentanti, o loro delegati, delle Amministrazioni Interessate con decorrenza, ha validità di due anni a decorrere dalla data della sua sottoscrizione e si rinnova tacitamente di anno in anno, salvo disdetta di una delle Amministrazioni da inviare, mediante lettera raccomandata a.r., almeno 60 (sessanta) giorni prima della scadenza.

Art. 5 RISERVATEZZA

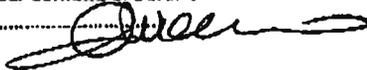


Tutte le informazioni riguardanti i soggetti destinatari delle attività proposte sono da considerarsi riservate e coperte dal segreto professionale, esse, non potranno essere divulgate senza specifica autorizzazione scritta della parte committente e comunque non potranno essere utilizzate a vantaggio proprio o di terzi, in conformità alla legge n. 196/2003 e s.m.i..

Art. 6 DISPOSIZIONI GENERALI

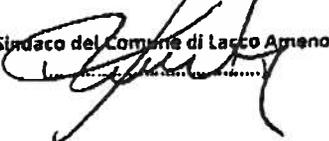
Le premesse e le considerazioni formano parte integrante e sostanziale del Protocollo d'Intesa. Qualsiasi modifica, integrazione o variazione al Protocollo d'Intesa sarà specificamente concordata per iscritto dalle Parti.

Letto, confermato e sottoscritto.

_____ per
Il Sindaco del Comune di Barano
(.....) 

_____ Il Sindaco del Comune di Ischia
(.....) 

_____ Il Sindaco del Comune di Capri
(.....) 

_____ Il Sindaco del Comune di Lacco Ameno
(.....) 

_____ Il Sindaco del Comune di Forio
(.....) 

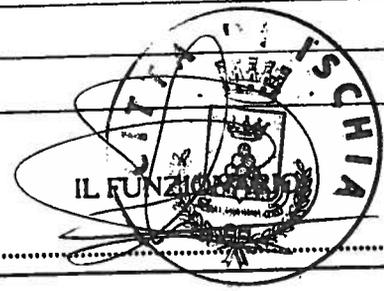
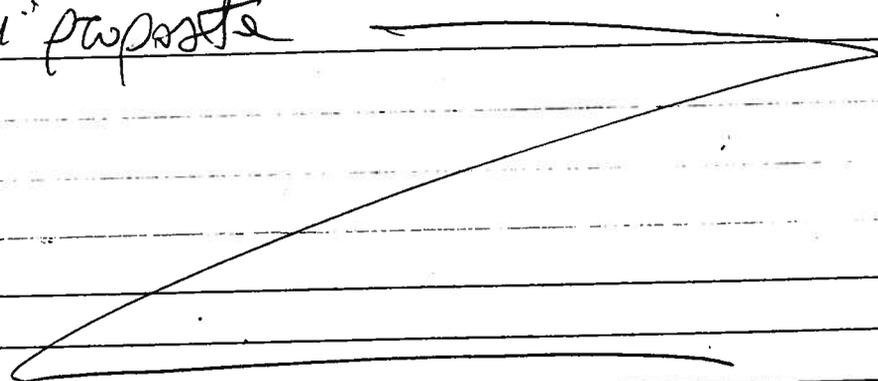


Il Sindaco del Comune di Ferrara Fontana

[Handwritten signature]

RELAZIONE ISTRUTTORIA

vedi proposta



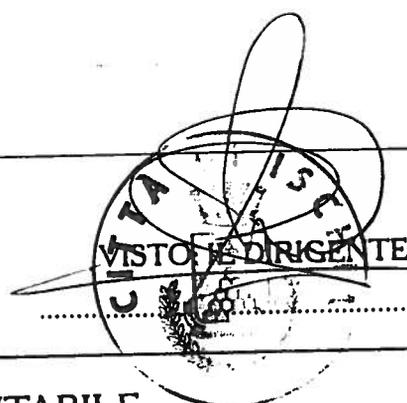
li 23-5/2013

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Per quanto di competenza, si esprime parere favorevole/sfavorevole per il seguente motivo:

li 23-5/13

IL RESPONSABILE DI AREA



PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Per quanto di competenza, si esprime parere favorevole/sfavorevole per il seguente motivo:

Risorse disponibili nella misura minima prevista all'intervento 1.0105.03

li

IL RESPONSABILE DI AREA

Il Dirigente
Area Economico Finanziaria
VISTO IL DIRIGENTE
Antonio Bernasconi

Del che il presente verbale, che, letto e confermato viene sottoscritto come all'originale.

Il Presidente

F.to TRANI GIANLUCA

Il Segretario Generale

F.to AMODIO GIOVANNI

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal 19.11.2013

Il Responsabile

F.to 

Il Segretario Generale

F.to DOTT. GIOVANNI AMODIO

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, trascorsi 10 gg. dalla data di pubblicazione, è divenuta esecutiva il _____

Il Segretario Generale
F.to DOTT. GIOVANNI AMODIO

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

-Ischia, _____

Il Segretario Generale
DOTT. GIOVANNI AMODIO

